



Daniele Dell'Agnola

Autore di narrativa
musica per la scena
Docente SUPSI

Esperto per l'insegnamento dell'italiano
nella scuola dell'obbligo

Anon, to sudden silence won,
In fancy they pursue
The dream-child moving through a land
Of wonders wild and new,
In friendly chat with bird or beast—
And half believe it true.

LEWIS CARROL, *Alice's adventures in wonderland*.
Chicago, Illinois 1998.

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia

Il bambino diventa...

Il selvaggio

L'altrove

con le ali
Festival di letteratura per l'infanzia



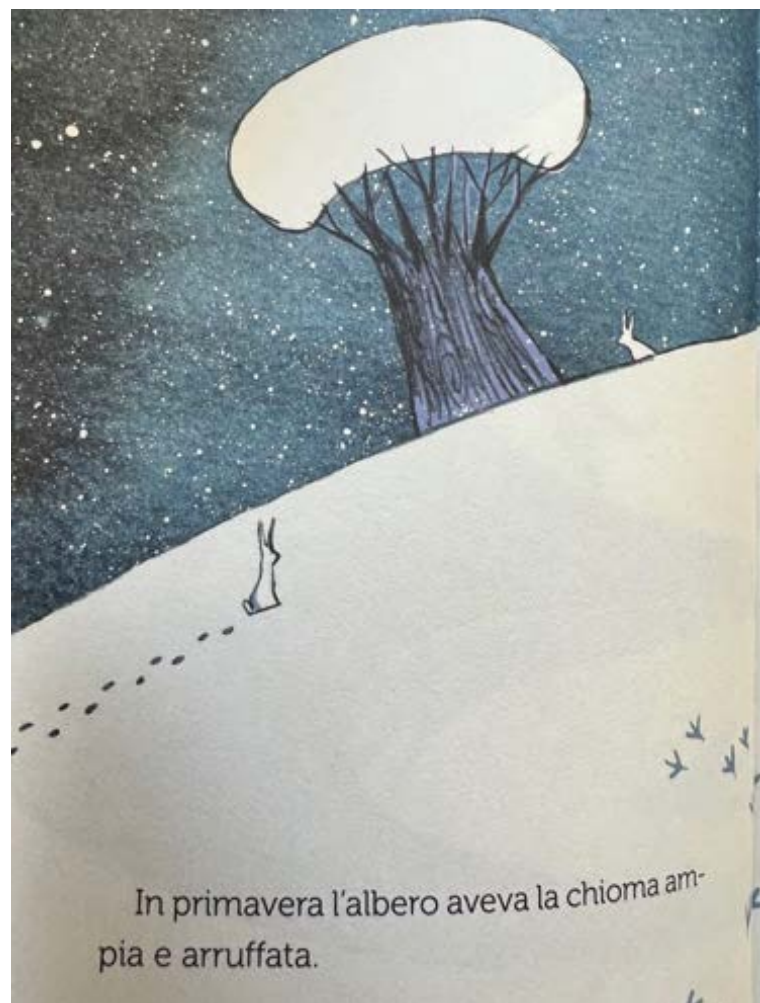
C'era un albero e c'era un bambino.
L'albero aveva molti nomi e anche il bambino ne aveva.



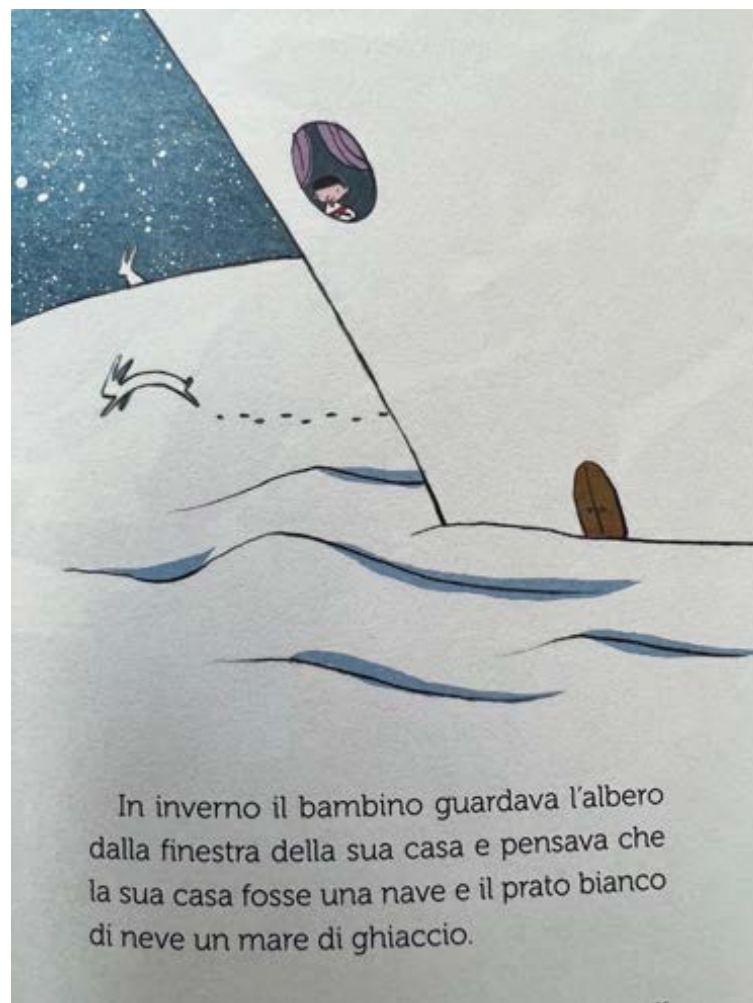
L'albero si chiamava Ombra, Gioco, Ven-
to, Parola.

Il bambino si chiamava Picchio, Cincialle-
gra, Barca, Luna e Stella.





In primavera l'albero aveva la chioma ampia e arruffata.



In inverno il bambino guardava l'albero dalla finestra della sua casa e pensava che la sua casa fosse una nave e il prato bianco di neve un mare di ghiaccio.

Ogni anno il bambino faceva il giro delle stagioni con gli occhi che scrutavano i segni delle cose che nascevano e morivano.

Nascevano le foglie, i fiori, i frutti sui rami dell'albero. Nascevano e poi appassivano e morivano per lasciare il posto alle foglie, ai fiori e ai frutti che sarebbero nati dopo di loro.



«Tutto va e tutto torna» pensava il bambino. «E l'albero sa aspettare.»

Anche il bambino sapeva aspettare. Aspettava le parole dell'albero: i sibili, i fruscii, i mormorii sommessi tra le fronde.



Emanuela Nava

L'ALBERO E IL BAMBINO

Illustrazioni di Desideria Guicciardini



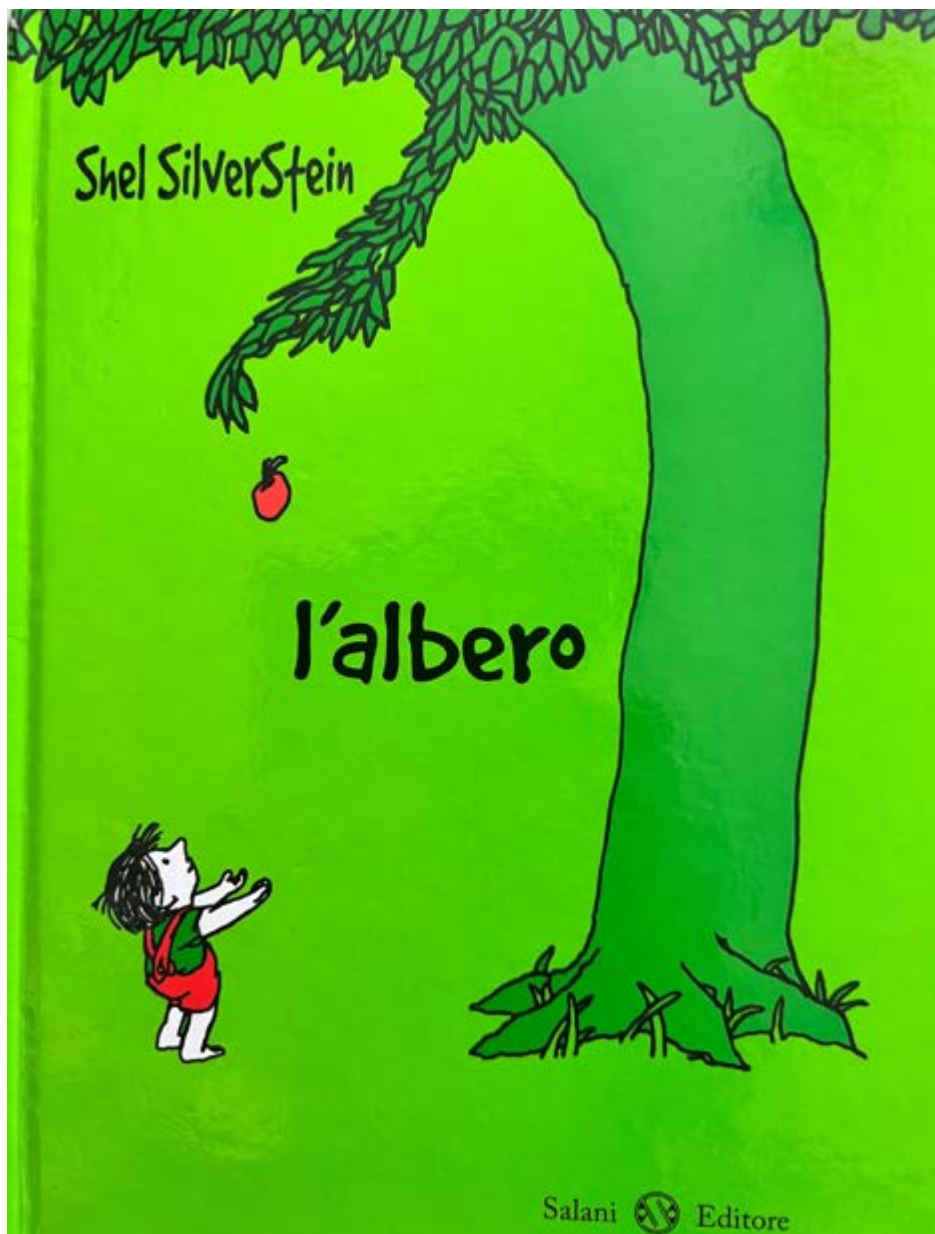
IL BATTELLO A VAPORE

Emanuela Nava

Parole da gustare, parole per
volare

Incontro dedicato ai libri *La
bambina e il mare* (Nord-Sud, ill.
Fuad Aziz) e *L'albero e il
bambino* (Batello a vapore, ill.
Desideria Guicciardini).





Il bambino diventa
albero, uccello...

Il bambino gioca
a ricostruire.
Trasforma.

Il bambino ricorda
i bisnonni e va al
cimitero.

Il bambino parla
con l'albero.

Il bambino sente
i suoni della natura,
vive le stagioni.

Richiami testuali
per favorire un
confronto tra le
storie e tra i
personaggi (partire
da un libro per
leggerne altri)...

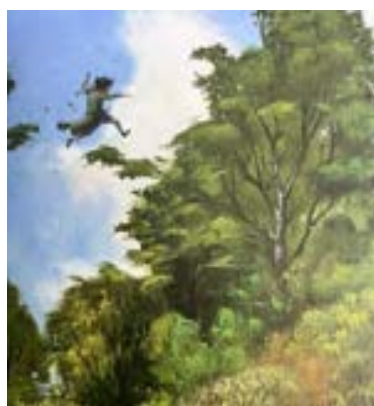
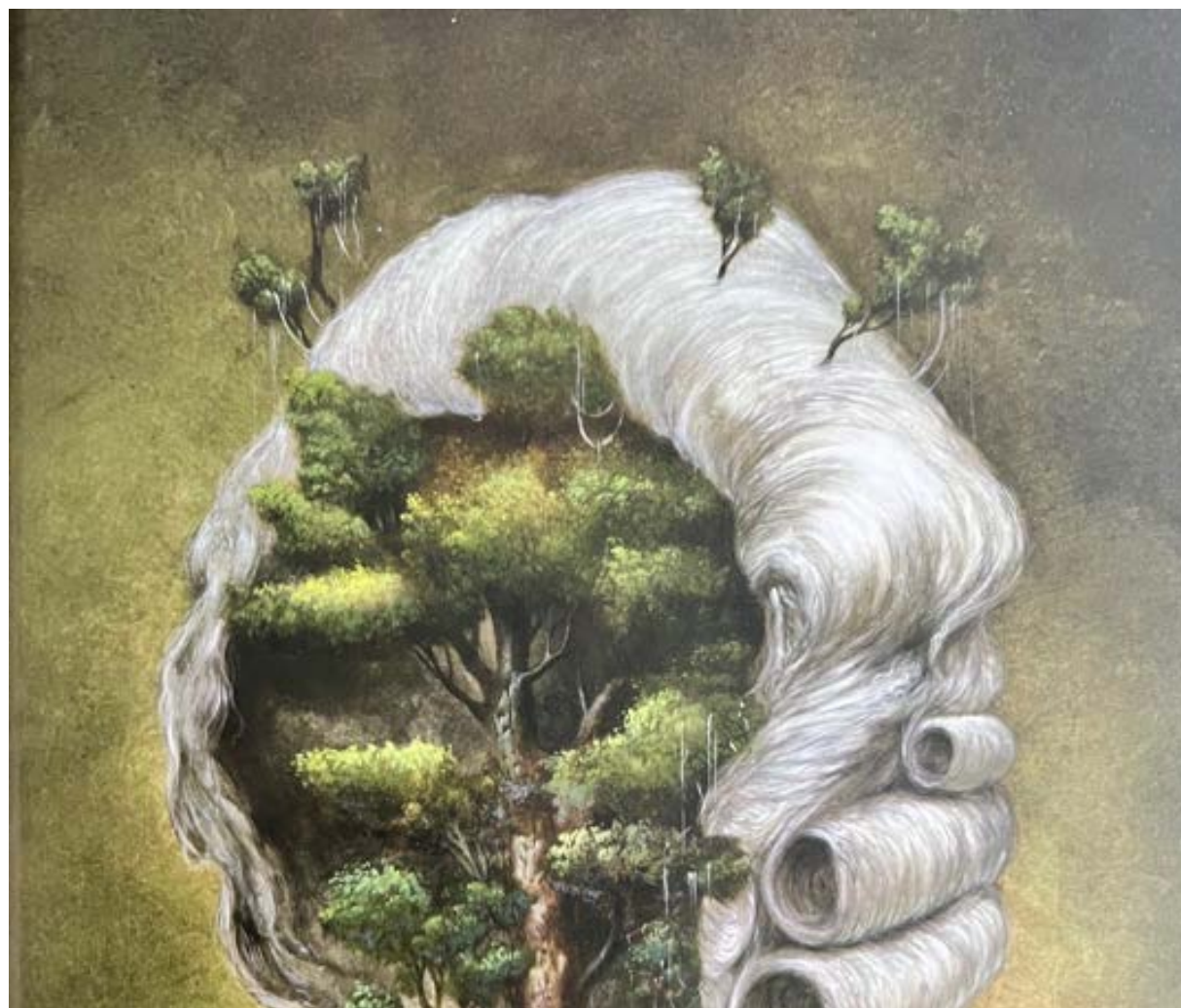
COSIMO

© Roger Olmos

Edito e distribuito da | Published and distributed by
© #logosedizioni. 2021
Strada Curtatona, 5/2 - 41126 Modena (Italy)

Prima ristampa
Prima edizione © #logosedizioni. 2016

Impaginazione | Layout: Alessio Zanero



Nello zaino mise un libro, una bottiglia e una coperta.

Nella sua tazza da tè, la terra del p
dov'era solit



E giorni così scuri

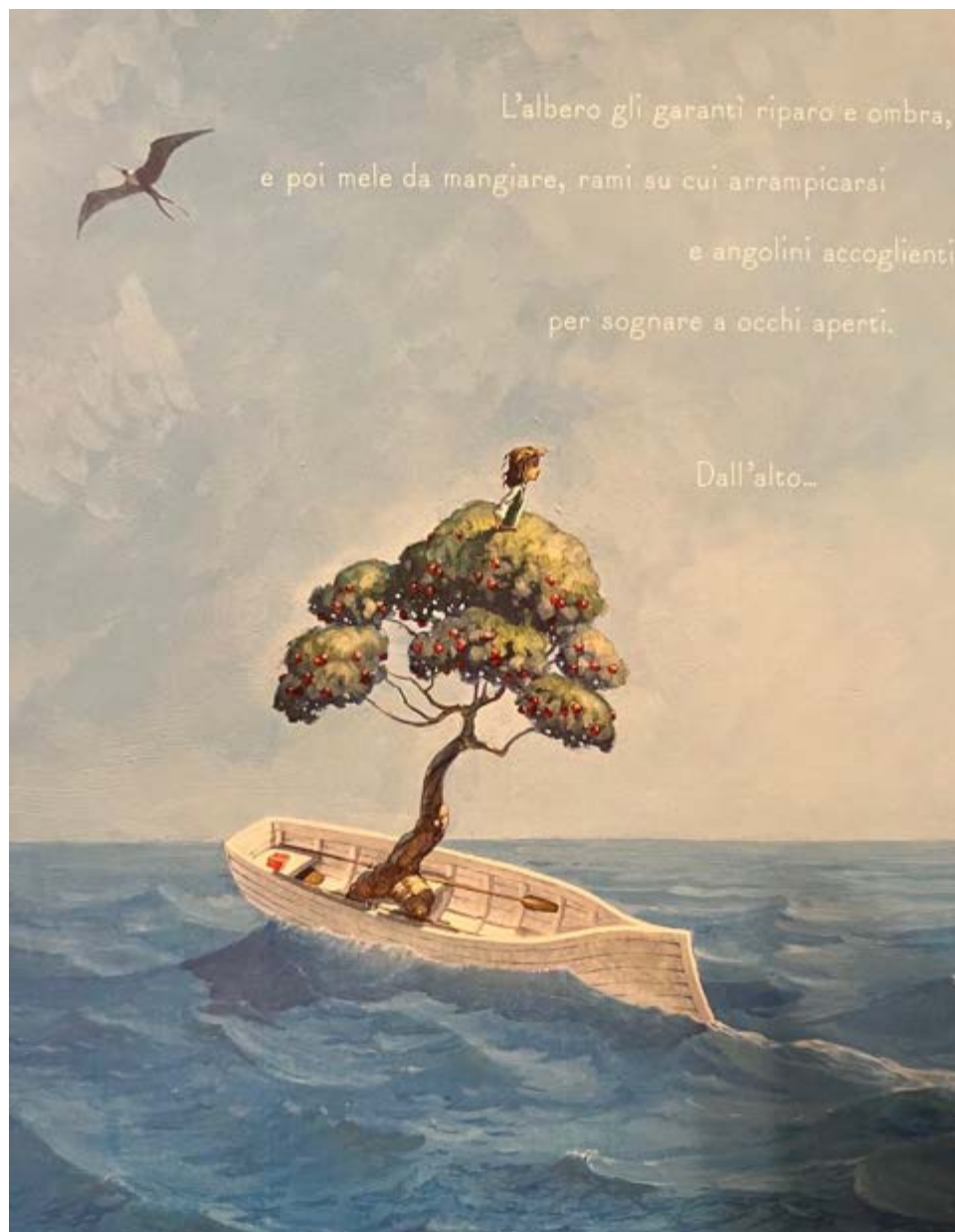
da far bramare al ragazzo

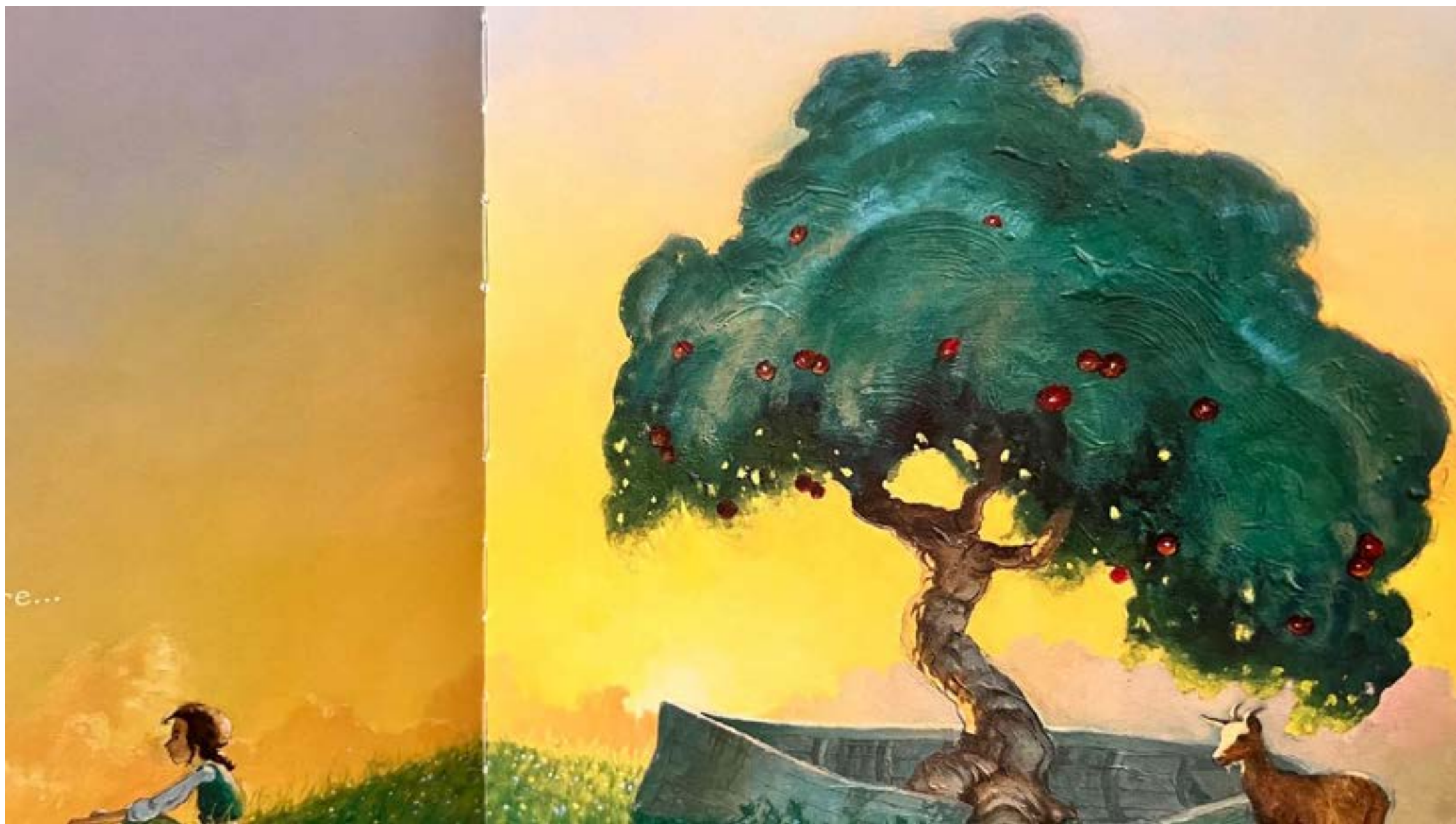
il ritorno delle stelle.



L'albero gli garantì riparo e ombra,
e poi mele da mangiare, rami su cui arrampicarsi
e angolini accoglienti
per sognare a occhi aperti.

Dall'alto...





Fino a quando...





Les grands voudraient que je bouge que je m'agite
que j'esticule
Moi je m'assois sur l'escalier
Et je m'en vais
Je les laisse
Je file pour la fenêtre
Je nuage
Avec les nuages
Je papillonne
Avec les papillons
(...) Je fougille
Avec les fourmis
J'aire
Avec l'air



I grandi vorrebbero che io mi muova, che mi agiti
che articoli, che parli
Io mi siedo sulle scale
E me ne vado.
Li lascio.
Fuggo dalla finestra.
Io nuvolo
con le nuvole,
farfallo
con le farfalle,
roso con le rose,
tuono con i tuoni,
formico con le formiche,
ario con l'aria
C. GALEA, G. DEWANCKEL (2008). *Au pays de Titus*.
Paris: Editions du Rouergue.

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



È un'idea nata dalla lettura dei testi e dagli incontri con insegnanti, bambine e bambini.

“I bambini pensano, continuamente, anche quando sembrano assorti o con lo sguardo perso. Solo che i loro pensieri non coincidono con i nostri. I bambini sentono, anche quando sembrano non ascoltarci. Solo che colgono, dei nostri discorsi, aspetti per noi poco importanti o marginali. E, soprattutto, i pensieri che i bambini pensano e le parole che i bambini sentono non li portano necessariamente dritti verso le azioni che a noi sembrano conseguenti, o che per noi sono urgenti, specialmente alla mattina, quando la vita va in fretta perché il mondo che abbiamo costruito impone certi ritmi.”

Giorgia Grilli (2021). Di cosa parlano i libri per bambini. La letteratura per l'infanzia come critica radicale. Roma: Donzelli, p.32.

Letteratura e dubbio

L'idea che la parola possa «prendere il volo»
e che la letteratura aiuti nella formazione del pensiero.

Il festival di letteratura per
l'infanzia con le ali è dedicato alle/agli
insegnanti, alle bambine, ai bambini e
alle famiglie.

Vi invitiamo a dialogare con le storie,
con le autrici e gli autori che abbiamo
scelto per questa seconda edizione.

Spazi «bianchi» da coltivare con i bambini

Letteratura e condivisione

Vogliamo promuovere la lettura
condivisa di testi sfidanti, illustrazioni
complesse, divergenti. La lettura è
occasione per discutere, **porsi delle
domande e trovare la parole
nell'articolare il pensiero.**

Il termine deriva dal
latino **infans** che significa muto.
Lat. FARI > parlare

infanzia s. f. [dal lat. *infantia*, der. di *infans* -*antis* «infante¹»]. – 1. a. La prima età dell'uomo, che in passato, in senso generico, si faceva giungere sino all'acquisizione dell'uso completo della parola, e oggi comunem. si fa partire dalla fine del periodo neonatale e si divide in *prima i.* (primi due anni), *seconda i.* (dai 2 ai 6 anni), *terza i.* (dai 6 anni all'inizio dello sviluppo puberale): *i giochi, le malattie dell'i.; durante l'i., sin dall'i.; essere nell'i.; uscire dall'infanzia; ho avuto una i. fortemente, esclusivamente bellica: sparavo tra gli arbusti in cerbottane fatte all'ultimo momento, mi acquattavo dietro le rade macchine posteggiate facendo fuoco col mio fucile a ripetizione* (U. Eco). b. In senso

Le domande dei bambini

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia

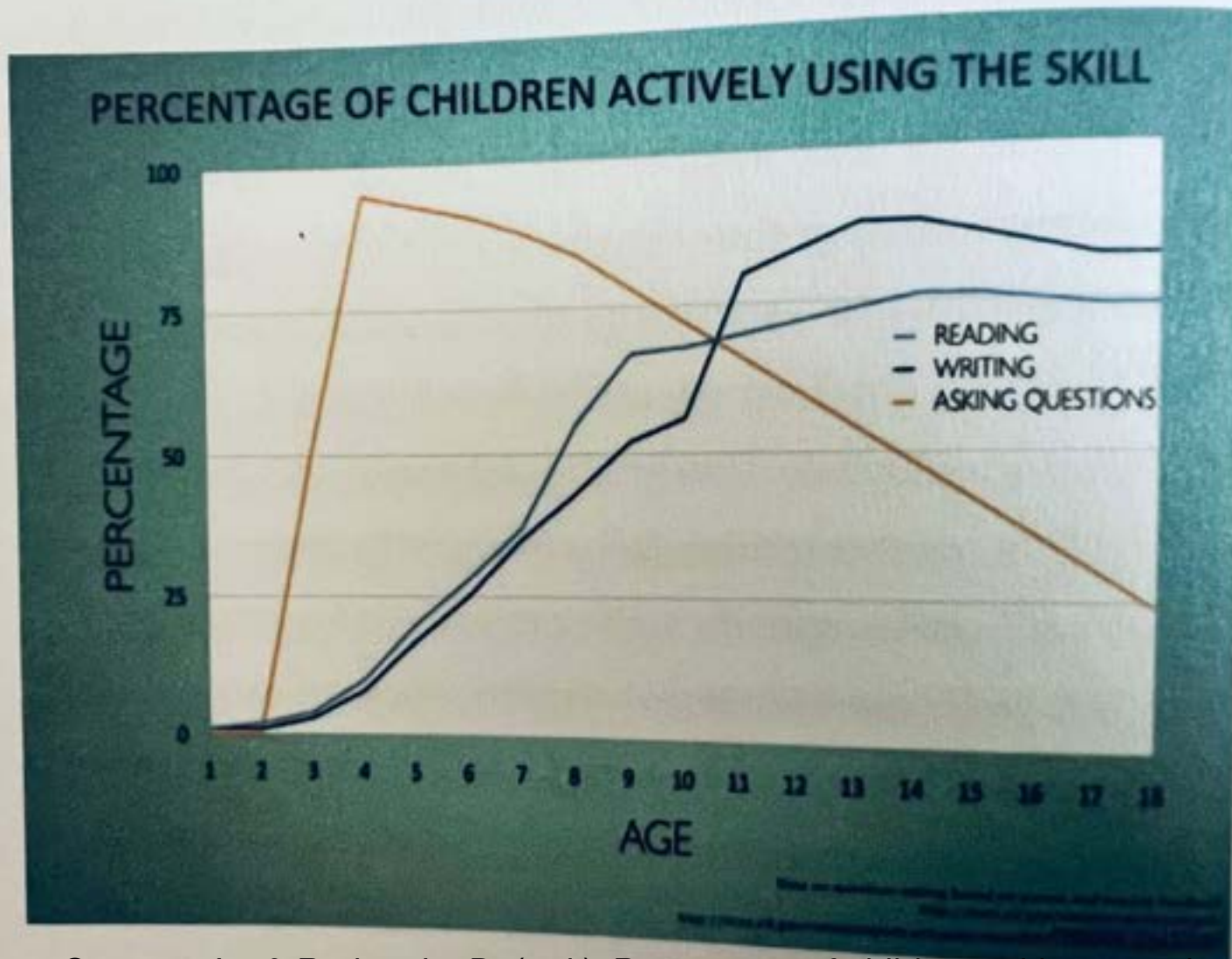


Fra i due e i quattro anni, i bambini non smettono mai di domandare. Uno studio britannico del 2013 sostiene che le madri sono sottoposte a una raffica di circa 300 domande al giorno.

Le madri delle bambine attorno ai quattro anni arriverebbero a beccarsi 390 domande al giorno, in media una ogni minuto e 56 secondi tra la prima colazione e la cena. Lo studio è ripreso dal «Telegraph» senza fornire i link alla documentazione scientifica: dunque, sembrerebbe opportuno considerare con qualche cautela i dati numerici, anche se ampiamente reperibili in rete.

Ma diversi studi accademici offrono dati solo di poco inferiori, o uguali. Uno studio del 2009 dell'Università del Michigan esamina la letteratura in materia, conferma i dati e specifica che tra i due e i quattro anni i bimbi fanno domande semplici circa un terzo delle volte, e domande più complesse due terzi delle volte. La percentuale di domande complesse cresce con il crescere dell'età. Nella maggior parte dei casi, gli adulti rispondono senza fornire una reale spiegazione. Quando succede così, i bimbi ripetono la domanda, o provano a darsi una risposta da soli (perché metti le mollette nel cestino? Ah, devono andare a nanna). Facendo domande, i bambini costruiscono, e gradualmente precisano, la loro immagine del mondo: entità, cause, effetti, relazioni.

I bambini chiedono "come?" e "perché?". Non fanno domande solo per chiacchierare instaurando una relazione affettiva con gli adulti, ma per capire. Fanno domande da scienziato (perché l'acqua è bagnata? Come fanno i pesci a respirare nell'acqua? Perché i miei cracker non parlano?). Fanno domande da filosofo (perché il nonno è nel cielo? Perché ci sono le persone cattive?). Fanno domande da sociologo, da psicologo o



Santana, L., & Rothstein, D. (n.d.). Percentage of children asking questions. Retrieved from <http://rightquestion.org/percentage-children-asking->

Jostein Gaarder C'è nessuno?



SPEDIZIONE
RAPPRESENTANZE
BUZZIO /
V.le BELISARIO, 9 - 20121
Tel./Fax. 0039.2

Una storia semplice e affettuosa, ma anche piena di sorprese e di insegnamenti. Ne sono protagonisti due bambini: Joakim, un piccolo "terrestre", e Mika, una creatura singolare piovuta tra gli umani dal lontano pianeta Elio. Presto i due fanno amicizia, si confidano tante cose, si interrogano sulle loro origini e, quasi senza accorgersene, finiscono col porsi le domande fondamentali circa l'esistenza e il suo significato.

Attraverso il dialogo - insieme ingenuo e intelligente - di Joakim e Mika l'autore ci racconta così la nascita della vita, l'evoluzione delle specie, l'idea di tempo e di spazio, la relatività del conoscere, il valore della diversità...; e soprattutto ci fa capire quanto sia importante stupirsi, guardare il mondo con occhi sempre nuovi e curiosi, porsi continuamente nuovi quesiti e non accontentarsi mai di ciò che abbiamo appreso e compreso.

Autore de *Il mondo di Sofia*, un romanzo di eccezionale successo, Jostein Gaarder conferma in questo libro di essere un sapiente divulgatore e un narratore di notevole finezza, capace di ispirare in chi lo legge il gusto per la ricerca inesauribile del vero.

- *Come fa esattamente lo zucchero a uscire dalla caramella e a entrare nel sangue dopo che hai masticato la caramella con i denti e la saliva?*
- *Quanto tempo vive una trota?*
- *Come si fa a diventare famosi?*
- *Di cosa è fatta la farina?*
- *Cosa vuole dire radice quadrata?*
- *Cos'è la forza di gravità?*
- *Perché si muore?*
- *Cos'è il niente?*
- *Tu ce l'hai il nonno?*
- *Che differenza c'è tra gravità e la gravidanza?*
- *Come si fa il pane?*
- *Che differenza c'è tra la congiunzione e il congiuntivo?*
- *Cos'è la congiuntivite?*
- *Gli svedesi sono uguali agli svizzeri ma solo un po' diversi?*
- *Dicci le parole più difficili del mondo.*



informazioni

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



Festival Con le Ali

16 Agosto e 14 - 15 ottobre 2022

Biasca



Ideatori

Daniele Dell'Agnola, autore di narrativa, musica per la scena, docente SUPSI

Orazio Dotta, direttore di Bibliomedia della Svizzera italiana

Fosca Garattini, direttrice Istituto Svizzero Media e Ragazzi

Gionata Bernasconi, autore e docente

Collaborazioni:

Ispettorato scuole comunali, DECS

In particolare Ariano Belli e M. Tamagni

CERDD, DECS

SUPSI. DFA

Teatro TAN



La **seconda edizione** del primo festival di letteratura per l'infanzia nella Svizzera italiana prevede ancora un coinvolgimento particolare delle scuole. Sono previsti 80 eventi.

4 giugno, Ascona, 30 insegnanti: incontro informativo per le/gli insegnanti degli istituti di Ascona e Brissago.

20 giugno, Bibliomedia, Biasca, 130 iscritti: giornata di formazione dedicata alla narrazione, alla letteratura e agli albi illustrati, con Cristina Petit, Silvia Demartini e Daniele Dell'Agnola



Domenica 8 ottobre **Teatro TAN**, *L'orecchio in fuga*, lettura spettacolo tratto dall'albo illustrato di Daniele Dell'Agnola (Giraffebianche edizioni) con musiche dal vivo (pianoforte, violino, fisarmonica). Con Yaeli (7 anni), Nael (9 anni) e Daniele Dell'Agnola.

Mercoledì 11 ottobre **Premio svizzero del libro per ragazzi.** Presentazione premio in dialogo con Bérénice Capatti: Elanor Burgyan e Giorgio Volpe, *Il grande alveare*, Caissa 2022 (Biasca, Bibliomedia).
Presentazione del libro di Cristina Petit in presenza dell'autrice e Alberto Szego, *A casa di donna Mussolini*, Solferino 2023.

Giovedì 12 ottobre **Aperitivo con le autrici e gli autori. Dalle 18.00, Bibliomedia.**



PER LE SCUOLE – BIASCA, TRE VALLI e BELLINZONESE

Giovedì 12 ottobre
Venerdì 13 ottobre

Venerdì 13 ottobre
Venerdì 13 ottobre

Scuola infanzia
Scuola infanzia

Scuola elementare – I ciclo
Scuola el. – II ciclo

PER LE SCUOLE – ASCONA e BRISSAGO

Giovedì 12 ottobre

I e II ciclo

APERTO AL PUBBLICO – BIASCA

Sabato 14 ottobre
Sabato 14 ottobre
Sabato 14 ottobre

Per i più piccoli: 3-6 anni
Dai 7 ai 10 anni
Spettacolo per tutti

La prima edizione

(agosto – ottobre 2022)

-
- <https://www.rsi.ch/kids/Con-le-ali-15533710.html>





Fabrizio Silei

Autore e illustratore



Gionata Bernasconi

Autore di libri per ragazzi



Giovanna Pezzetta

Pianista e compositrice



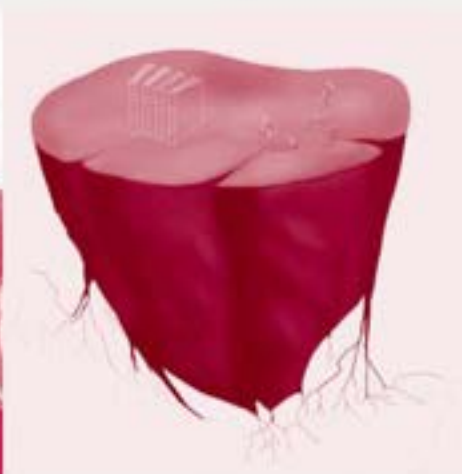
Luigi Dal Cin

Autore di libri per ragazzi



Micha Dalcol

Illustratore



Nael e Yaeli



Silvia Borando

Autrice e illustratrice



Silvia Demartini

Professoressa e ricercatrice



Anna Lavatelli

Autrice



Andrea Valente

Autore e illustratore



Chiara Carminati

Autrice e traduttrice



Christian Pezzatti

Regista e attore teatrale



Cristina Petit

Insegnante, autrice e blogger



Daniele Dell'Agnola

Autore di narrativa, musicista e insegnante



Elisa Mazzoli,

Autrice



Emanuela Nava

Autrice

Immagini 2022

- <https://www.youtube.com/watch?v=3wNT9Z4b1qU&t=91s>





Auditorium, Biasca

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



Bibliomedia

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



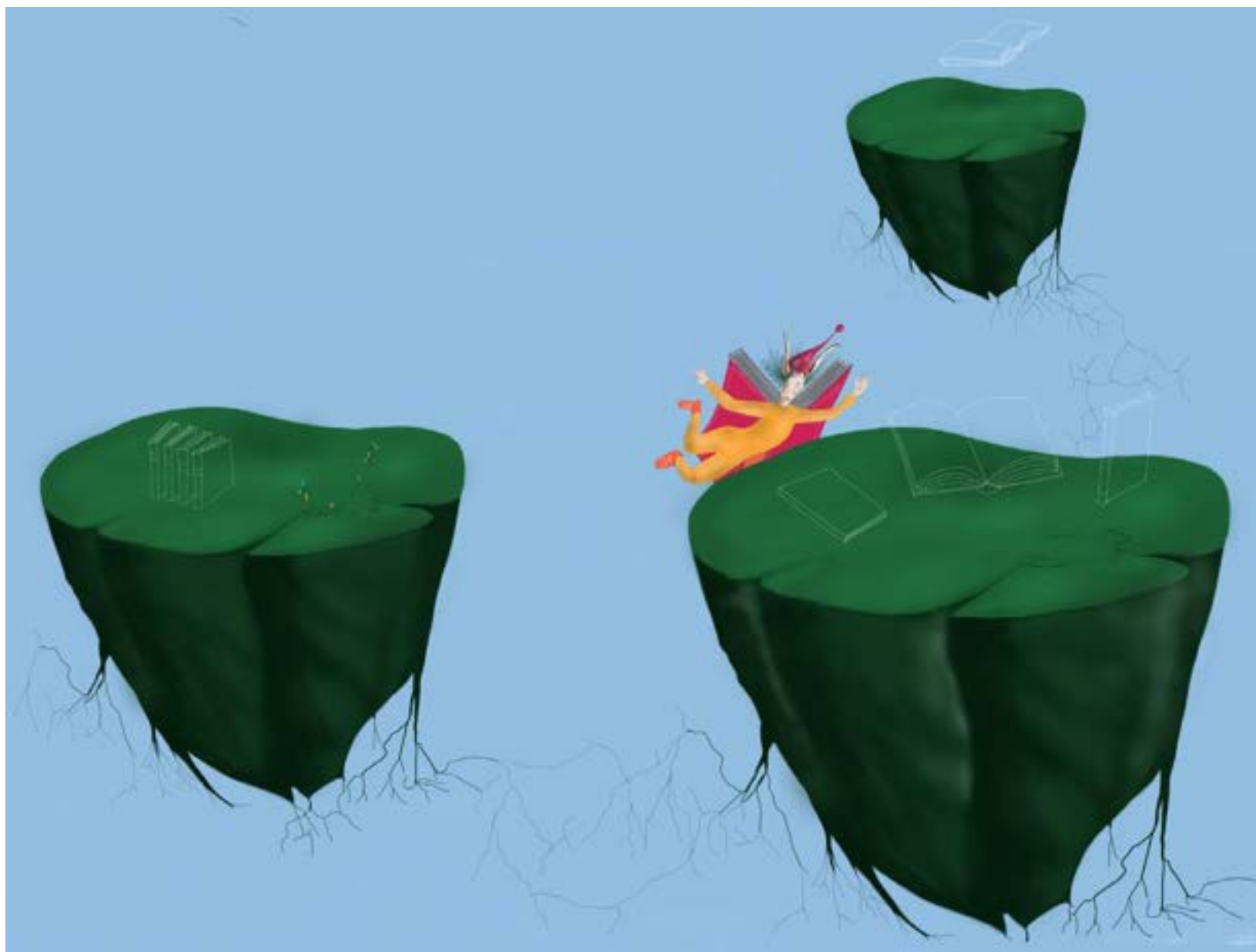
Palestra
Scuola elementare
Biasca

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



Teatro TAN, Biasca

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



Spazi ATTE, Biasca

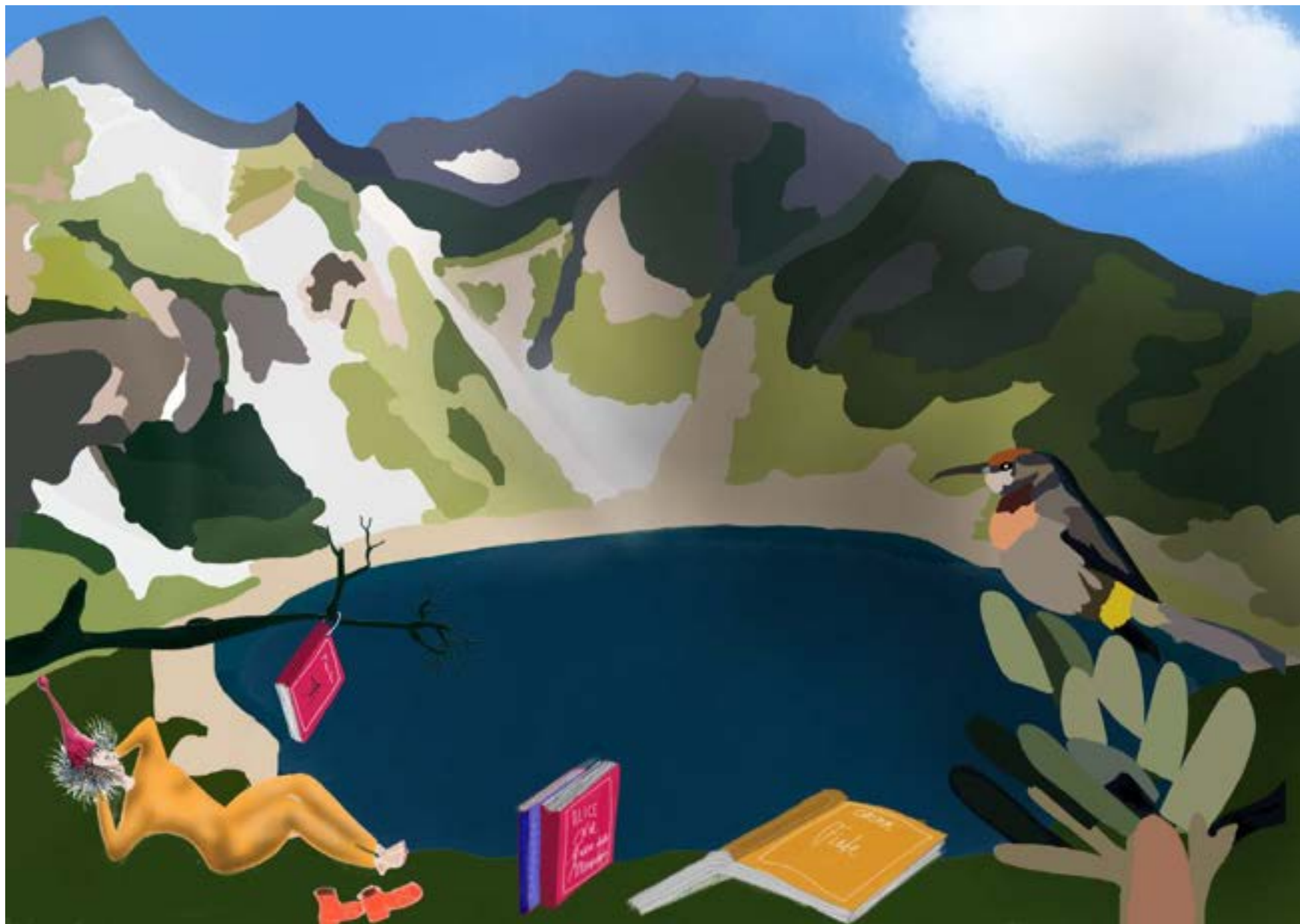
con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia



Sala consiglio
comunale
Biasca



Cinema teatro
Blenio, Acquarossa



Salone
Tremorgio,
Rodi



Ascona e Brissago

Strutture
Giochi tra immagini
e parole

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia





con le ali

Festival di letteratura per l'infanzia



Spettacoli Teatr (12 anni) e spettacoli (12 anni) di teatro e danza. Sono i titoli della nostra offerta di spettacoli e spettacoli per l'infanzia, realizzati con il patrocinio del Comune di Sesto San Giovanni, del Comune di Sesto San Giovanni e del Comune di Sesto San Giovanni.

[Scopri tutti i video](#)



Partnership with [Provincia di Milano](#)

FABRIZIO SILEI

L'autore si baserà sui cofanetti editi da Fatatrac, su *Il libro bugiardo* (Uovo Nero) e su alcuni libri delle edizioni Il Castoro.



FABRIZIO SILEI

IL LIBRO BUGIARDO

l'ovvero

IL LIBRO BUGIARDO

— BEN —

468 PAGINE

★ CON GADGET A PAG. 156
PANINO AL PROSCIUTTO

BIGLIETTO DELLA LOTTERIA
VINCENTE A PAG. 505 ★

PREMIO NOBEL PER
LA FISICA 2025

5 ⁰⁰ MILIARDI
DI COPIE VENDUTE
SOLO A PARMA



QUESTO LIBRO NON FINISCE QUI.
CONTINUA A SFOGLIARLO E TROVERAI
TANTE ALTRE STORIE.
PUOI CREDERCI, ORMAI LO SAI: QUESTO LIBRO
DICE SEMPRE LA VERITÀ.



Raccontiamo la verità?
Oppure disegniamo la
verità?

DISCUTERE

Avrà ragione il testo o
l'illustrazione?



Raccontiamo la storia così come è illustrata:

Il signor Godeone era alto e magro e aveva un piccolo e docile cane. Era molto povero e suonava la fisarmonica nelle strade, diventando ogni giorno ancora più povero.

PARLATO PIANIFICATO



Confrontiamo i testi. Quali sono le parole diverse?
A cosa si riferiscono queste differenze?

IL MIO

Il signor Godeone era alto e magro e aveva un piccolo e docile **cane**.
Era molto **povero** e *suonava la fisarmonica nelle strade*, diventando
ogni giorno ancora più **povero**.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

QUELLO DI FABRIZIO SILEI

Il signor Godeone era basso e grasso e aveva un cane enorme
e terribile. Era molto ricco e *si occupava di finanza*,
diventando ogni giorno ancora più ricco.



Disegniamo la storia come ce la ricordiamo

Affinché le illustrazioni siano giuste.

E scriviamo una lettera all'autore per...

STESURA DI UNA LETTERA FORMALE: SINTESI E ESPOSIZIONE.



Una verità che vale sia per le immagini, sia per quanto riguarda il racconto nella forma scritta...

«La donna... che con il suo arrivo aveva cambiato la vita di tutti.»

Corrisponde con la svolta narrativa.

Modifica le relazioni.

Genera o risolve il conflitto.

Il suo arrivo potrebbe essere spunto per discutere in classe su come risolvere la situazione narrativa di crisi, o su come potrebbe modificare a questo punto la situazione.

Leggere poesie
e filastrocche

Scegliere le parole per scrivere

con le ali
Festival di letteratura per l'infanzia





I piccoli Yaeli (6 anni) e Noeli (8 anni) hanno letto diversi libri scritti dalle autrici e dagli autori presenti nel festival, realizzando, con l'aiuto di Daniele Dell'Agnola, dei video per incuriosire lettrici e lettori. Bellissimi testi presentati con divertimento dai due bambini.

[Guarda tutti i video](#)

GRAZIE AI NOSTRI SPONSOR

Comune di

B i a s c a



Fondazione dott. Flavio Rossetti



CHIARA CARMINATI

Un'allegria passeggiata tra parole da assaporare, masticare e liberare con la voce. Un incontro per **giocare con versi e rime e scoprire che la poesia parla molte lingue**, infilando le parole armoniosamente una dietro l'altra, **come perle di una collana**. Ma poi le poesie stanno strette dentro ai libri, e chiedono di vivere attraverso la voce di grandi e piccoli lettori: ecco allora che le perle parole diventano leggerissime bolle di suoni, pronte a viaggiare nel mondo.

Libri di riferimento, dai quali l'autrice "pescherà": *Il mare in una rima*, Giunti *Rime Chiaroscure*, Rizzoli; *Occhio ladro*, Lapis; *Poesia con fusa*, Lapis; *Rosso di cielo*, Lapis; *Viaggia verso*, Bompiani; *Poesia per aria*, Topipittori; *Rime per le mani*, Panini.



Perlaparola

bambini e ragazzi
nelle stanze della poesia

Chiara Carminati

prefazione di Rita Valentino Merletti



equiLibri

Ho accolto l'invito "di fomentare il piacere per la poesia" che CHIARA CARMINATI spiega nel suo saggio *Perlaparola*, pubblicato nel 2011 da Equilibri.



le parole, le immagini, i suoni

**Ero arrabbiato col mio amico:
Dissi la mia rabbia, la mia rabbia finì.
Ero arrabbiato col mio nemico;
Non la dissi, la mia rabbia crebbe.**

William Blake (1757-1827), Songs of experience



Bruno tognolini (2010), *Rime di rabbia*. Milano: salani.

Rimetta d'amore furioso

Mare in burrasca, terra in tempesta
se non mi ami, ti spacco la testa.



Mare in burrasca, terra in tempesta

se non mi ami ti spacco la testa.

Natura

Natura

Io e te

Bruno Tognolini, Rime di rabbia
Salani 2010.

ALCUNE Domande per capire / discussione in classe

- *Chi sta parlando? Come facciamo a capirlo?*
- *A chi si rivolge? In quale verso lo si capisce?*
- *Quali sono gli elementi della natura in questa poesia?*
- *Cerchiamo le parole che hanno un suono simile.*



Osservazioni – l'architettura del testo

- *Il poeta ha scritto tre parole (mare in burrasca) aggiugendone altre tre (terra in tempesta) . Nel secondo verso abbiamo invece 4 + 4 (se non mi ami / ti spacco la testa).*
- *Ci sono parole in rima e parole che hanno suoni simili*
 - *Ami / mare*
 - *Testa / tempesta / burrasca / spacco*
 - *Terra / testa*



Osservazioni / CONTENUTI / in colore alcuni interventi degli allievi

- *In tempesta e in burrasca potrebbe esserci la nostra pancia, il nostro cuore, perché vorremmo essere amati. «Ma non si può ordinare a qualcuno di amarci, anche se c'è chi picchia le donne.»*
- *Le rime “testa”-“tempesta” ci ricordano una tempesta di emozioni nella testa.*
- In questa rima d'amore ci sono odio e amore insieme. Litigano.



Osservazioni / trasportare significati

- *La metafora trasporta significati. Nel primo verso abbiamo la metafora della natura (il mare, la terra) che si arrabbia, infatti il mare è in “burrasca”, mentre sulla terra c’è una “tempesta”, «come quando abbiamo le farfalle nello stomaco e i pensieri confusi.» «Non le abbiamo davvero, le farfalle vive che volano. È una sensazione. È come se le avessimo.»*
- *Nel secondo l’ossatura del testo ci porta nella relazione con l’altro, intima. «lo ti dico che se non mi ami ti faccio male.»*





CHE FIGURA!

Cecilia Campironi



Quodlibet/Ottimotissimo



UN LABORATORIO DI POESIA / (QUAD. SCRITTURA) / P.F. NON CANCELLARE MA

Mare in burrasca, Terra in tempesta

metafora della rabbia e dell'amore
Questo caos della natura è trasportato
nell'immagine di ciò che si muove nella pancia.

c'è dentro
l'amore e
la violenza

se non mi ami ti spacco la testa.

Nessuno lo
fa veramente

Però ci
sono uomini
che picchiano

METAFORA = Trasportare i significati
Ha bisogno
della rima.

Prima parla di un'altra
cosa, e poi cambia
argomento.

Natura

il mare - burrasca,
onde alte
la terra - tempesta

esprime la
rabbia attraverso
la natura

Io e te

Un ragazzo
e una ragazza
oppure due ragazzi
o due ragazze.

Bruno Tognolini, Rime di rabbia,
Salani 2010.

La situazione
sfida linguistica e di pensiero
scelta lessicale
senso e suono

Immaginate di esprimere un sentimento di
amore per la mamma.

Sarete artigiani della parola, e scriverete una
Rimetta d'amore per mamma
sfruttando l'ossatura di Bruno Tognolini



L'idea di questa proposta didattica

L'ossatura di base della poesia rimane inalterata e diventa un trampolino di lancio per ricostruire il testo, modificando il cuore tematico. Gli allievi devono scegliere le parole adeguate, tenendo conto dei significati.

- Manteniamo l'ossatura, che diventa trampolino di lancio per una rima d'amore alla mamma

Mare in burrasca, terra in tempesta

se non mi ami ^{io} ti spacco la testa.

in burrasca

Natura

scelgo se mantenere
il mare e la terra,
oppure se
modificare

Io e te

allievo - mamma



metafora

Bruno Tognolini, Rime di rabbia,
Salani 2010.

Le domande per aiutarvi a scrivere

- *Come sarà il mare, nella poesia d'amore?*
- *Come sarà la terra?*
- *Cosa fa il personaggio, invece che “spaccare la testa”?*
- *Quali parole metto in rima?*
- *Ci sono parole che posso scegliere, curare?*



Il maestro ha provato a scrivere

Il mare ci culla sull'isola, piano
sussurro alla mamma: «Vieni, ti amo!»



E a riscrivere

mi culla il mare sull'isola, piano
sussurro alla mamma: «Vieni, ti amo!»



Gli allievi scrivono e condividono



Mare calma, terra in festa

tu sei: Sempre nella mia festa



Sei come l'inverno, Feroce

Sei come la primavera, Dolce

Carla mamma per me sei come dolce.



Mare contento, sole splendente



mamma la luna splende di notte, il sole di giorno,
✓ Sei più bella ogni secondo.

Luna di notte, sole di giorno
mamma sei ~~più~~ bella ogni secondo.

È brava ma cattiva se la fa arrabbiare ti può punire
prendendoti a schiaffi

Mare calmo, terreno liscio
gioco

Con te mi sento protetto in un guscio



Mamma mia, sei una stella,

Il sole splende, le stelle brillano

Lara mamma, sei una stella,
sempre brilla, sei bella

Lara mamma, sei una stella,
sempre brilla e sei bella,

Ciel
Sole splendente, stella cadente,
~~Mamma sei bella come una stella~~
porti fortuna mamma, sempre





Cielo sereno, stelle tranquille
ma le tue figlie son come anguille



V. Ferdi Mamma tu per me sei un tesoro
quando sarai là su aurò il tuo ricordo

es. maestro Il cielo è un tesoro, io qui in terra
quando sarai lassù, il ricordo sarà in testa.



Cielo sereno, Sole splendente

Sempre in futuro mi resterai in mente



Il sole splende, non c'è un filo di vento,
oh mamma tu sei sempre un portento.



Oggi qui splende il sole il fiume è bellissimo,
oh cara mamma ti voglio un bene grandissimo.

Oggi qui splende il sole, il fiume è bellissimo,
cara mamma ti voglio un bene grandissimo.



Al tramonto una tranquilla sera di primavera,
grazie mamma per essere sincera...

L'acqua è tranquilla, ma nel mare sirene
per fortuna c'è mamma che mi vuol bene



Il sole splende, giallo come luce
nelle scelte tu mi conduci.

Sole che splende, giallo di luce
nelle mie scelte tu mi conduci

Non proponiamo questa sensibilizzazione alla parola poetica affinché i bambini diventino poeti (la consapevolezza di un poeta e la consapevolezza di un bambino sono diversi perché l'enciclopedia è diversa), ma...

Specialmente per i bambini piccoli, le parole creano immagini più per la loro forma sonora che per ragioni semantiche. Il poeta, grazie alla spiccata sensibilità per la lingua, si lascia sedurre dalle sonorità delle parole e tende a “giustificarle”, a percepire un accordo tra il suono e il significato, trasformando così le parole arbitrarie in parole motivate appunto per il poeta, ogni parola può diventare una piccola poesia.

C. CARMINATI, *Fare poesia con voce, corpo, mente e sguardo*, Lapis edizioni, Milano 2019.



Infine...

con le ali 
Festival di letteratura per l'infanzia






festivalconleali.ch



I piccoli Yaeli (6 anni) e Nael (8 anni) hanno letto diversi libri scritti dalle autrici e dagli autori presenti nel festival, realizzando, con l'aiuto di Daniele Dell'Agnola, dei video per incuriosire lettrici e lettori. La congiura dei cappuccetti, Lucia e il brigante, Gli uccelli e altri bellissimi testi sono presentati con divertimento dai due bambini.

 [Guarda tutti i video](#)



IL PROTAGONISTA DI QUESTA STORIA SI CHIAMA TAO.
UN BAMBINO CHE ABITA IN UN PAESE LONTANISSIMO
DOVE SI PARLA UNA LINGUA DIVERSA DALLA NOSTRA.

È TARDU, SBRIGULATI!

GRAFEN!

UFFU, SONO STONFO!

PRESNO!

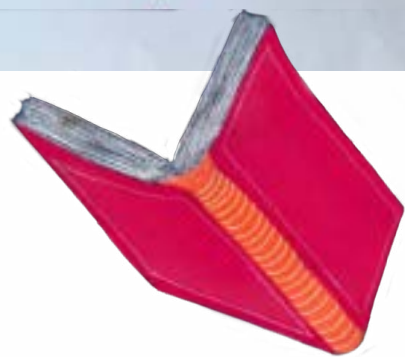
BUON GNORGNO!

MI SLURPO UN CIOCCOLATUCCO

LAVATI CIOCCABRUNCO

A DOMENSCHI! CIRINCIAO!

CHE SCHIFISCO!





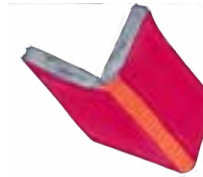
La parolaccia

con le ali

Festival di letteratura per l'infanzia



- Adulto vs infanzia (Pippicalzelughe, Pinocchio, Peter Pan...)
- La parola ci permette di essere accettati ma causa anche il rifiuto: il bambino ad un certo punto rimane solo.
- Sembrano parole a suoni liberi, ma riusciamo a distinguere il significato perché evocano termini conosciuti
- Il momento della solitudine del bambino come momento di svolta: che fare? Come fare?
- Le parole per ridere, per parole per decidere, per amare...



Abbiamo parole per vendere
parole per comprare
parole per fare parole
ma ci servono parole per pensare.

Abbiamo parole per uccidere
parole per dormire
parole per fare solletico
ma ci servono parole per amare.

Abbiamo le macchine
per scrivere le parole
dittafoni, magnetofoni microfoni
telefoni

Abbiamo parole per far rumore,
**parole per parlare
non ne abbiamo più.**

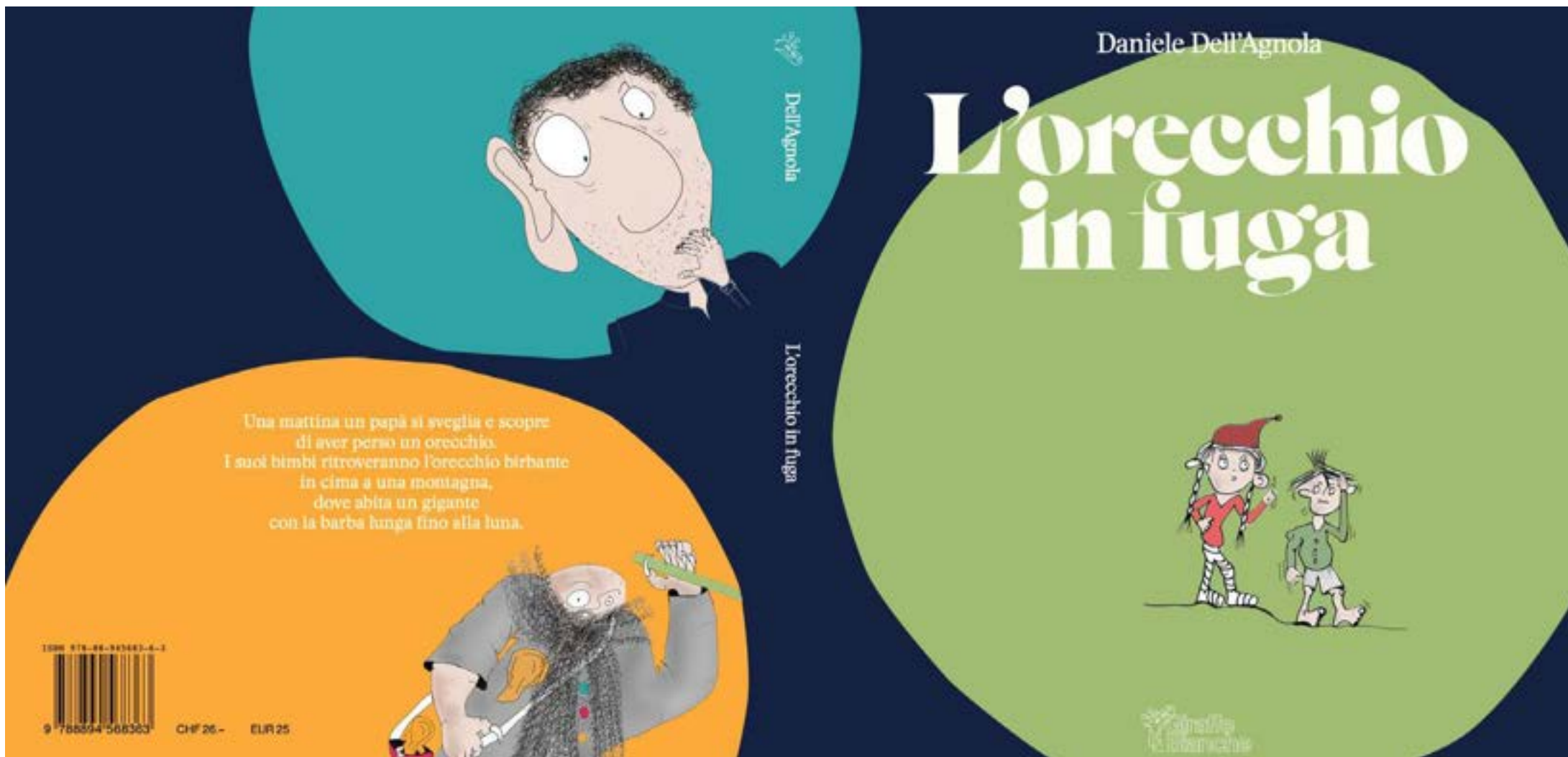
*Gianni Rodari, "Le parole" da Il
secondo libro delle filastrocche,
Einaudi, Torino 1985.*

Quali sono le parole per
vendere, comprare,
dormire, uccidere e per
far rumore? Quali sono le
parole per amare?



QUALI SONO LE PAROLE
PER FARE IN MODO CHE GLI ALTRI
TI VOGLIANO BENE?

INDAGARE con gli allievi
CERCARE LE PAROLE



Domenica 8 ottobre alle 17.00, TEATRO TAN, lettura con musiche eseguite da Yaeli e Nael.

con le ali
Festival di letteratura per l'infanzia





GLI INGREDIENTI
PER SCRIVERE
QUESTA STORIA

IL GGG
LE FAVOLE AL TELEFONO

LA MUSICA

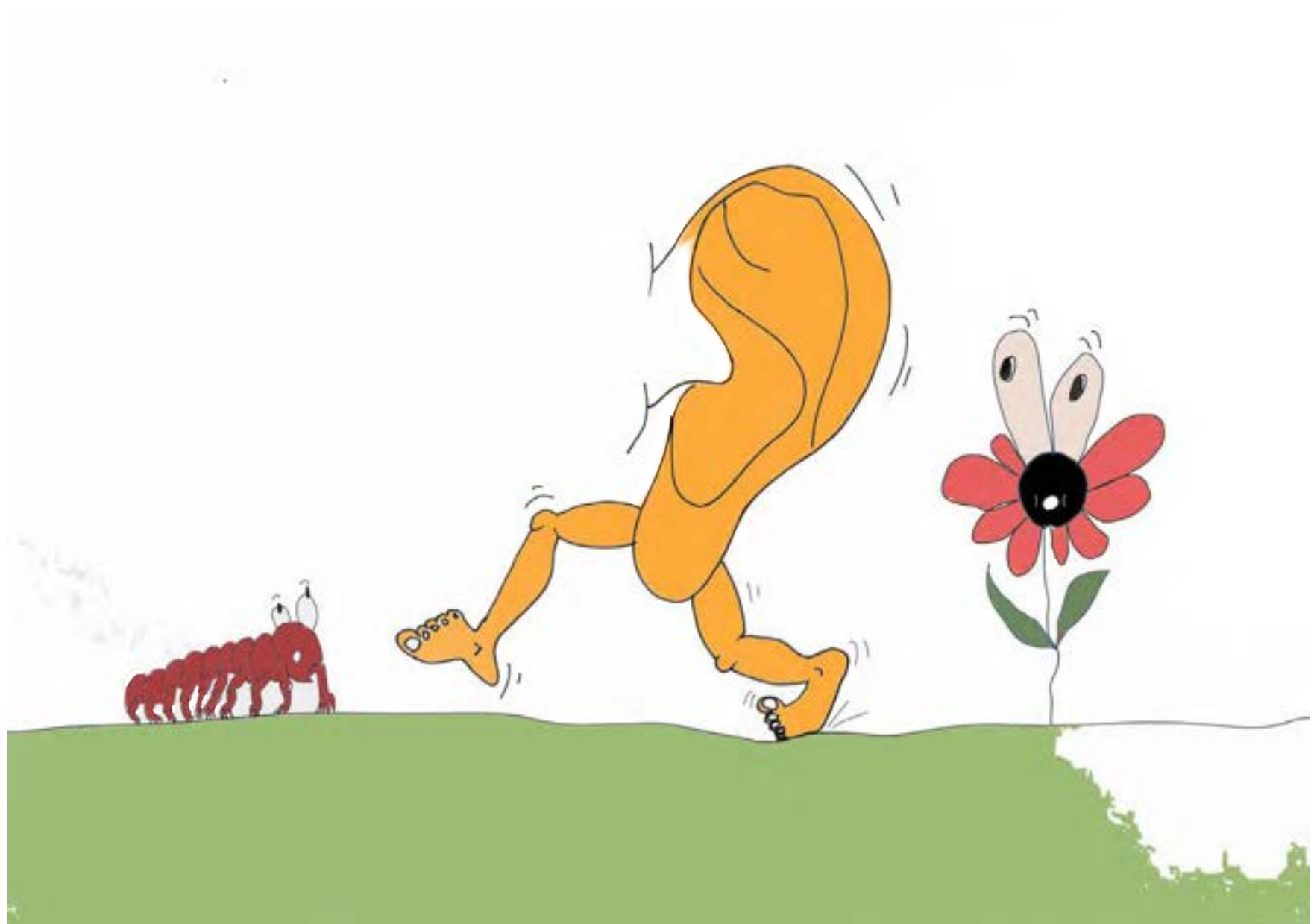
PINOCCHIO

LEGGERE
TANTE ALTRE
STORIE

CERCARE
LE IDEE

ASCOLTARE
LE IDEE
DEGLI ALTRI















**Daniele
Dell'Agnola**

danidellagnola

Daniele Dell'Agnola compone musica e racconta storie strane da venticinque anni. Non è mai riuscito a smettere. Ha scritto ad esempio "Melinda se ne infischia", "Baciare non è come aprire una scatola di tonno", "Anche i bruchi volano", e "La luna nel buio", romanzi nei quali si narrano vicende di adolescenti e nonne fuori dall'ordinario. Questo è il suo primo albo illustrato, dedicato ai bambini di tutto il pianeta, ai loro genitori, alle maestre e ai maestri (anche a quelle e a quelli sulla luna). "L'orecchio in fuga" è il suo undicesimo libro. Quando non è impegnato come papà, scrittore o musicista, Daniele insegna alla SUPSI - DEA di Locarno e frequenta le scuole dell'obbligo con lo zaino pieno di storie. Nel 2022 si è inventato, con altri tre amici, un festival di letteratura per l'infanzia intitolato "Con le ali".



**Studio111
Federica Tobler
Robin Eberwein**

studio111.ch
www.studio111.ch

Studio 111 è uno studio grafico collocato nei pressi di Lugano, all'interno di un vecchio ostello, nella stanza n°11, al terzo piano. Fondata da Federica Tobler e Robin Eberwein, classe '96 e '95, nel maggio 2020, con l'obiettivo di portare maggiore cura, qualità e innovazione ai progetti grafici sul territorio, con uno sguardo rivolto a una comunicazione sempre più internazionale. Hanno tendenzialmente una visione in bianco e nero, e utilizzano i colori per mettere a fuoco. Il loro primo desiderio è stato quello di comprare una Dracena. Per vedere i loro progetti seguili su Instagram e dale un occhio al sito web.

La storia nasce da un'improvvisazione narrativa e da un gioco divenuto rituale, soprattutto prima di addormentarmi con i miei figli Yaeli e Nael. È anche un piccolo omaggio al "GGG" di Roald Dahl, al "Naso che scappa" di Gianni Rodari e a "Pinocchio" di Collodi: letture tanto amate nella nostra famiglia.

con le ali

Festival di letteratura per l'infanzia





Nella *Grammatica della fantasia*, pubblicata da Einaudi nel 1973, Gianni Rodari scrive: “Un famoso gioco surrealista si fa componendo un disegno a più mani.

Il primo del gruppo disegna una figura, suggerisce un'immagine, traccia un segno che può avere un significato o nessuno. Il secondo prescinde, in ogni caso, da quel significato e usa il segno del primo come elemento di un'altra figura, di diverso significato.

Così fa il terzo, non per completare il disegno dei primi due, ma per mutare la sua direzione. Per stravolgerlo. Il risultato finale è assai spesso un disegno incomprensibile, in cui nessuna forma si fissa, ma tutte trapassano l'una nell'altra, in una specie di moto perpetuo combinatorio. (...)

Alla fine, però, le figure possono contenere una storia. È apparso impremeditadamente un personaggio insolito, un mostro, un paesaggio fantastico. A questo punto le parole possono continuare il gioco. Il movimento è di nuovo dal nonsenso al senso.”

Il mondo è da rifare è una storia in forma di filastrocca nata proprio da un laboratorio di disegno e narrazione svolto con dei bimbi di 5 e 7 anni.

Ne è uscito un omaggio a Gianni Rodari, una situazione surreale (o forse tristemente reale) dove il mondo è impazzito e completamente da rifare. Ricordando che la fantasia ha bisogno di grammatica.

Il mondo è da rifare (ESG, settembre 2022) di Daniele Dell'Agnola è illustrato da Sara Stefanini Graphic Designer e illustratrice freelance per magazine e case editrici italiane e straniere, selezionata per il catalogo e la mostra al concorso internazionale Illustrarte, biennale di illustrazione del 2016 e alla mostra e al catalogo del concorso di illustrazione della fiera di Bologna 2020.

Il testo è diventato anche un brano musicale cantato da due bambini e prodotto dall'autore: <https://mx3.ch/t/1F9u>

